

La prevenzione del suicidio all'interno del carcere

Pratiche USA e Italia a confronto

Giardino degli Incontri di Sollicciano, Firenze

14 Maggio 2015

Contenere la inclinazione auto-soppressiva delle persone ristrette negli istituti di pena è un compito di salute preventivo a fronte di un rischio percentualmente assai più alto rispetto alla popolazione generale. La Regione Toscana, in seguito al passaggio della Sanità Penitenziaria ai Servizi Sanitari Regionali, ha promosso un piano di intervento dedicato a questo problema di cui sarà illustrato il percorso nel carcere di Firenze, il più grande e complesso del territorio. Senza dubbio gli sforzi sanitari non sono sufficienti, essendo in gioco un comportamento che risente di molte variabili. Soltanto l'impegno congiunto delle amministrazioni sociali, sanitarie, penitenziarie e giudiziarie potrebbe consentire un governo autentico di tale rischio.

09.00

Presenta l'iniziativa: Gemma Brandi

Saluti delle Autorità

Maria Grazia Giampiccolo

Carmelo Cantone

Emanuele Gori

09.30

Moderà: Andrea Fagiolini

La prevenzione del suicidio: un percorso teso a promuovere nuove forme di accoglienza
Raquel Lenzi, Cristiana Cecchi

Il suicidio in carcere: forme della responsabilità e nuove collaborazioni
Mario Iannucci

10.30

Suicide Prevention – Inside the Prison
Joseph Pastor

12.00

Conclude: Gemma Brandi

I Relatori

Gemma Brandi

Direttore Salute Mentale Adulti Firenze 1-4 e IIPP della Azienda Sanitaria di Firenze

Carmelo Cantone

Provveditore Amministrazione Penitenziaria Toscana

Maria Grazia Giampiccolo

Direttore Casa Circondariale di Sollicciano

Emanuele Gori

Direttore Sanitario della Azienda Sanitaria di Firenze

Andrea Fagiolini

Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Università di Siena

Raquel Lenzi

Psicologa del SOS SMA 1-4 della Azienda Sanitaria di Firenze

Cristiana Cecchi

Psichiatra del SOS SMA 1-4 della Azienda Sanitaria di Firenze

Joseph Pastor

MD, Certified Correctional Health Professional, Boston

Mario Iannucci

Psichiatra del SOS SMA 1-4 della Azienda Sanitaria di Firenze

Per entrare a Sollicciano serve il permesso di ingresso. Occorre quindi contattare per tempo la Segreteria Psichiatrica del SOS SMA 1-4, scrivendo a margherita.musso@asf.toscana.it, che illustrerà come ottenerlo.